



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4304 **Del** **25/07/2024**
Prot. n° 24/147852 **Del** **09/04/2024**

Ditta Proponente: ALPICAPITAL DEVELOPMENT S.R.L.

Oggetto: Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della Potenza in immissione di 2.000 kW e Pn 2.500 Kw denominato – ATRI SOLARE

Comune di Intervento: Atri (TE)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque ASSENTE

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *dott. Fabio Pizzica (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime *ing. Daniele Danese (delegato)*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo *ing. Ettore Eramo (delegato)*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. geol. Alessandro Urbani (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A *ing. Simonetta Campana (delegata)*

Relazione Istruttoria *Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli*

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Ditta Alpicapital Development S.r.l. in merito all'intervento "Realizzazione di un impianto solare fotovoltaico connesso alla RTN della Potenza in immissione di 2.000 kW e Pn 2.500 Kw denominato – ATRI SOLARE", acquisita al prot. n. 147852 del 09/04/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;





Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione per la ditta di Francesco Bernardi, Mauro Morichetti e Younes El Moufarrih, acquisita al prot. n. 297043 del 17/07/2024, e ritenuto, il Comitato, di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Fatto salvo il parere dell'Autorità di Bacino in merito alla compatibilità idrogeologica rispetto al PSDA e al PAI- frane;

Rilevato che il proponente non ha chiarito se l'impianto rientri all'interno delle aree idonee, ai sensi dell'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 199/2021;

Considerato che il progetto rispetta i criteri di buona progettazione in relazione all'infissione dei pali nel terreno e alla realizzazione di passaggi per la piccola fauna nella recinzione;

Considerato altresì che nell'allegato denominato "18_tav_elaborati-dettagli_progetto-attribuzione_solare" sono riportate le opere di mitigazione dell'impatto visivo mediante la realizzazione di due fasce di mitigazione con la piantumazione in fascia 1 di siepi di alloro/ginestra e, più esternamente, in fascia 2 di alberature di corbezzolo o ligustro;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL' ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente confermate e trascritte.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Daniele Danese (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Ettore Eramo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. geol. Alessandro Urbani (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ALPI CAPITAL DEVELOPMENT S.r.l. - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 2000 Kw e Pn 2.500 Kw DENOMINATO "ATRI SOLARE"

Oggetto

Oggetto dell'intervento:	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 2000 Kw e Pn 2.500 Kw DENOMINATO "ATRI SOLARE"
Azienda Proponente:	ALPI CAPITAL DEVELOPMENT S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Atri
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	No
Numero foglio catastale:	2
Particella catastale:	121, 212, 213, 215, 217, 220

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/realizzazione-di-un-impianto-solare-fotovoltaico-connesso-alla-rtn-della-potenza-della>, alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ALPI CAPITAL DEVELOPMENT S.r.l. - PROGETTO PER LA
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI
PICCO PARI A 2000 Kw e Pn 2.500 Kw DENOMINATO "ATRI SOLARE"

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Azienda Proponente

Cognome e nome	ALPI CAPITAL DEVELOPMENT S.r.l.
Mail	alpicapitaldevelopment@pec.buffetti.it


Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	0147852/24 del 09/04/2024
Oneri istruttori versati	SI
Richiesta integrazioni art. 19 co. 2	Prot.n. 167324 del 22/04/2024
Integrazioni	Prot.n. 186545 del 07/05/2024
Avvio procedimento art. 19 co. 3	Prot.n. 205866 del 20/05/2024

Elenco Elaborati

Publicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/realizzazione-di-un-impianto-solare-fotovoltaico-connesso-alla-rtn-della-potenza-della>

Documentazione istanza di VA

 [2024-04-09-0147852-documentazione-tecnica.zip](#)

 [2024-05-07-0186545-integrazioni.zip](#)

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) sono pervenute le seguenti osservazioni/contributi istruttori:

- Determina Dirigenziale n. 609 del 31/05/2024 della Provincia di Teramo, acquisita al prot.n. 0249873 del 14/06/2024.

Il contenuto di detti contributi viene integralmente letto in sede di CCR-VIA.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ALPI CAPITAL DEVELOPMENT S.r.l. - PROGETTO PER LA
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI
PICCO PARI A 2000 Kw e Pn 2.500 Kw DENOMINATO “ATRI SOLARE”

PREMESSA

Con nota acquisita in atti al prot. n. 0147852/24 del 09/04/2024 la ditta **Alpicapital Development S.R.L.** ha presentato un’istanza per l’avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., relativa al progetto **“Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 2000 Kw e Pn 2500 Kw DENOMINATO “ATRI SOLARE”** – da realizzarsi nel comune di Atri (TE).

Il tecnico, nella premessa dello SPA, dichiara quanto segue: **“Per tale tipologia di intervento non sarebbe necessario l’espletamento del processo di screening ambientale, infatti, il presente documento è redatto quale allegato alla documentazione per l’autorizzazione PAS (Procedura Abilitativa Semplificata). Tuttavia, si è deciso di valutare il buon inserimento del progetto con l’ambiente circostante; il presente documento ha pertanto l’obiettivo di fornire all’Autorità Competente tutti gli elementi necessari alla valutazione della compatibilità dell’impianto in progetto con il contesto ambientale ed economico-sociale nel quale sarà inserito.”**

Il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota Prot.n. 167324 del 22/04/2024, in virtù di tale dichiarazione, ha chiesto al proponente di **“chiarire se l’intervento in oggetto rientra nelle fattispecie di cui al Titolo III alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, in virtù degli aggiornamenti normativi di cui al Decreto Legge del 24/02/2023 n. 13 che ha apportato variazioni alla normativa nazionale in tema di promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili fissando a 12 MW la soglia cui alla lettera b) del punto 2 dell’allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06”**.

Il proponente ha riscontrato tale punto di richiesta, con quanto di seguito riportato:

“Per quanto riguarda la richiesta al punto 1 si può asserire che la necessità d’istanza di Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA è scaturita dalla richiesta da parte del Comune di Atri, in quanto, come riportato nell’allegato alla suddetta istanza “2024-03-19-Richiesta-atti-esospensione- procedimento”, ritiene che sia necessario assoggettare il progetto in oggetto a verifica di assoggettabilità di cui alla parte II Titolo III del D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni esposte all’interno dell’atto sopra menzionato.

Nello studio preliminare ambientale si specifica che l’opera in oggetto non deve essere sottoposta allo screening di VIA in quanto, secondo la scrivente società, l’impianto essendo di dimensioni di circa 2.5 MW, rientra nella categoria a cui fa riferimento l’art. 47, comma 11-bis, del D.L. 24/02/2023, n. 13 (L. 21/04/2023, n. 41) che deroga al limite di 1 MW precisando che “I limiti relativi agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica di cui al punto 2) dell’allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e alla lettera b) del punto 2 dell’allegato IV alla medesima parte seconda, sono rispettivamente fissati a 25 MW e 12 MW.

Pur rimanendo dell’opinione che il progetto non deve essere assoggettato dalla procedura di assoggettabilità a VIA, la scrivente ha preso atto della richiesta da parte del Comune di Atri e di conseguenza ha compilato ed inviato tutta la documentazione necessaria per l’istanza seguendo le indicazioni del Servizio Valutazioni Ambientali riportate su apposito sito web.

Detto ciò, la scrivente società ritiene anche che la richiesta di [...] “chiarire se l’intervento in oggetto rientra nelle fattispecie di cui al Titolo III alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, in virtù degli aggiornamenti normativi di cui al Decreto-legge del 24/02/2023 n. 13 che ha apportato variazioni alla normativa nazionale in tema di promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili fissando a 12 MW la soglia cui alla lettera b) del punto 2 dell’allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06;” [...] non rientra nei propri compiti, ma spetta al vostro Spett.le Dipartimento Territorio-Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali precisare se questa tipologia di intervento rientra o meno nella categoria di interventi che devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità di screening di VIA oppure meno”.

PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

L'area oggetto di studio è ubicata nel comune di Atri (TE). I terreni su cui è progettato l'impianto ricadono a nord-est del territorio comunale di Atri circa 7 km dal centro abitato e circoscritto dalle zone industriali di Scerne di Pineto, Piane Vomano e Stracca. L'estensione complessiva dell'impianto sarà pari a circa **4 ha**.

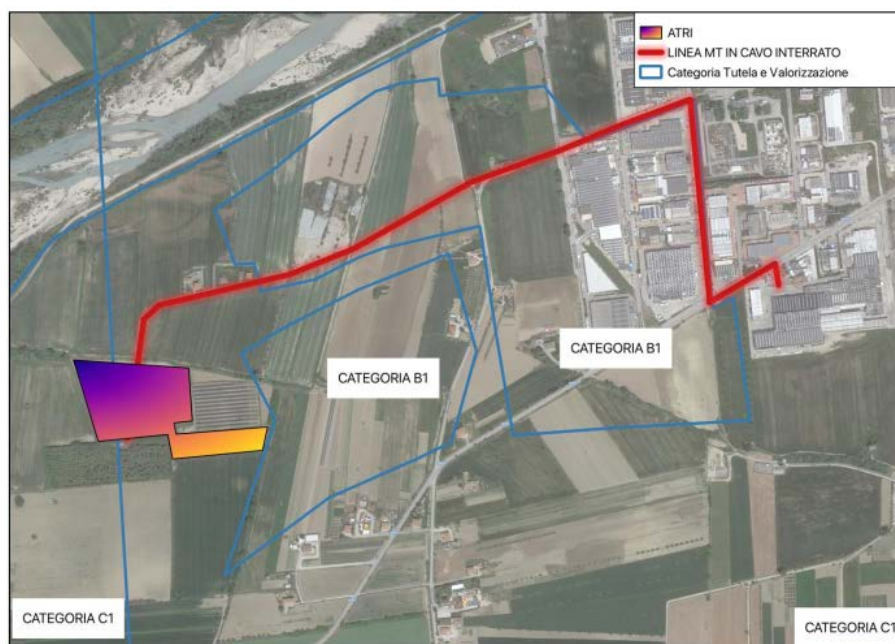


Il proponente aggiunge poi l'immagine seguente, relativa ad una linea MT esistente da potenziare.

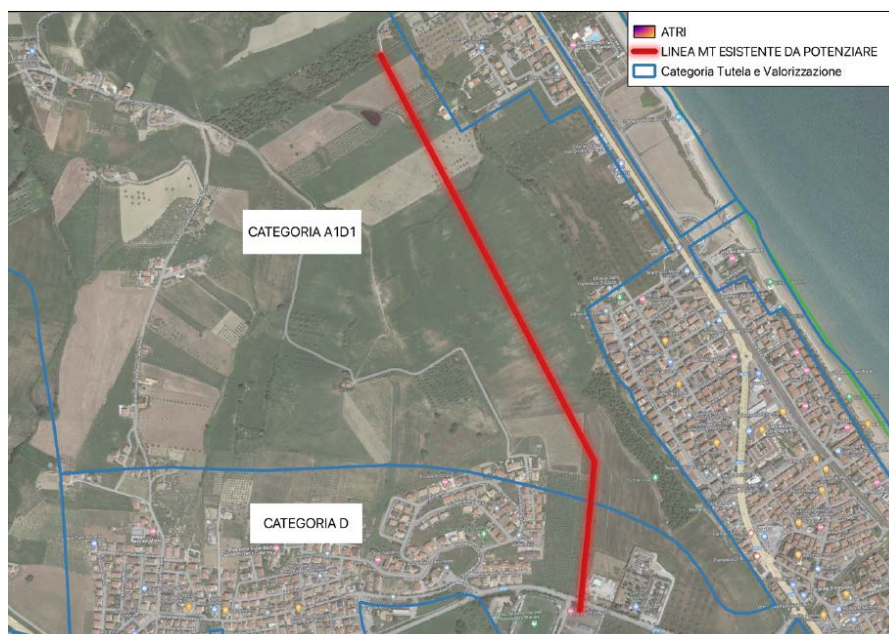


2. Piano Regionale Paesistico

In base alla cartografia regionale del PRP l'area dell'impianto, in viola nella figura, è identificata nella categoria di tutela e valorizzazione “*Trasformabilità condizionata – CI*”, mentre per quanto riguarda la linea MT interrata si trova in buona parte in “*Trasformabilità Mirata – BI*”.

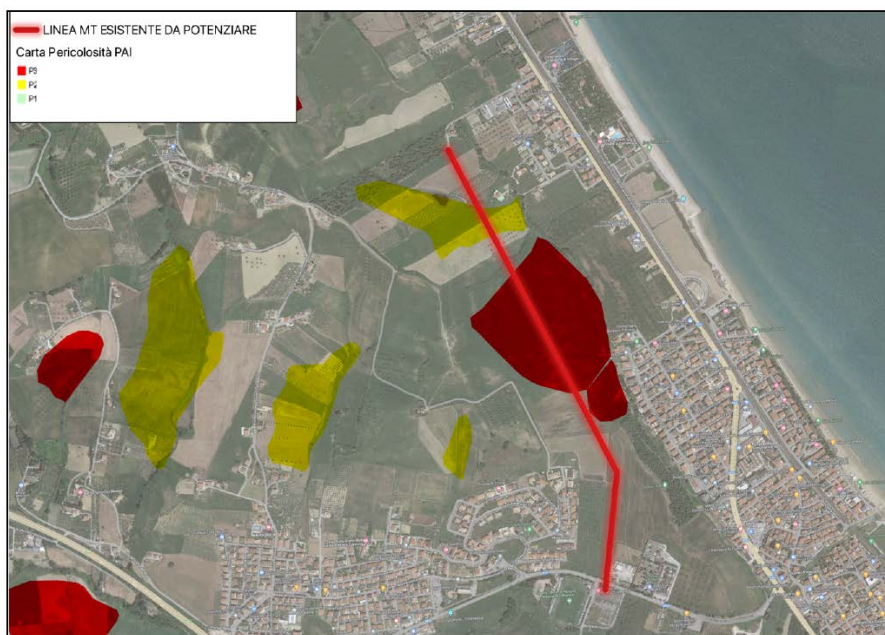


Viene dichiarato inoltre che, considerando la linea MT da potenziare (Figura 11), essa si colloca nella Sub-zona A1D1 dell’ambito costiero N. 5 – “Costa Teramana” e nella categoria “Trasformazione a regime ordinario – D”.



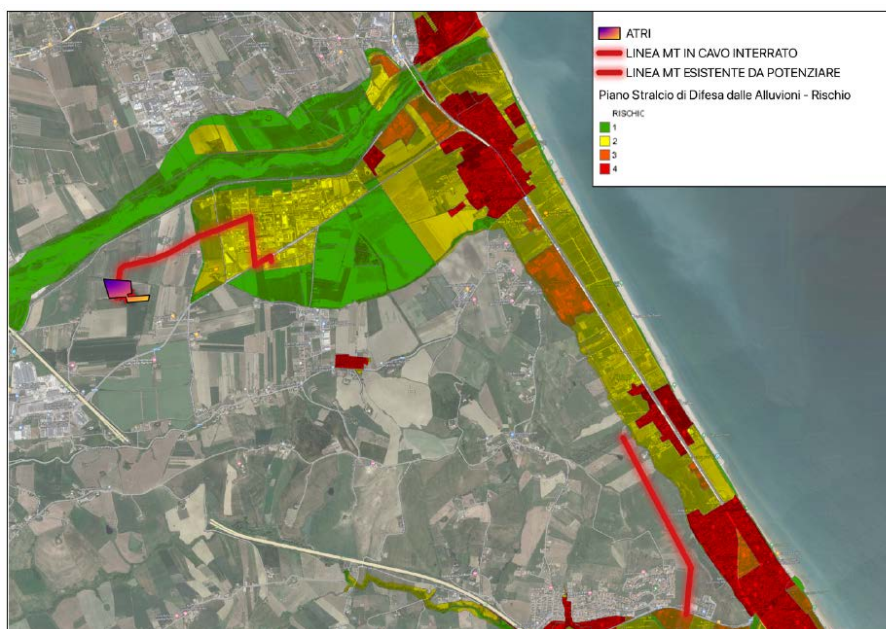
3. Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico

L’area oggetto di intervento, sia per quanto riguarda l’installazione fotovoltaica sia per il tracciato del cavidotto, risulta esterna alle aree a pericolosità cartografate dal PAI. La zona del potenziamento della linea MT è interessata da due deformazione superficiale con attribuite una pericolosità molto elevata (P3) e una pericolosità elevata (P2).



4. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni

L’installazione fotovoltaica non ricade in aree classificate a pericolosità o rischio dal PSDA. Il cavidotto ricade in area P2, come rappresentato nella figura seguente.



5. Vincolo idrogeologico

L’area in oggetto non ricade all’interno di zone caratterizzate dalla presenza del vincolo idrogeologico.

6. Aree protette

L’area interessata dall’intervento non è interessata da Aree Naturali Protette ed è esterna ai siti Rete Natura 2000. L’area protetta più in prossimità dell’impianto dista 6 km.



PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Descrizione del progetto

In merito alla realizzazione del progetto il tecnico relaziona quanto segue in merito alla fase di cantiere:

“La realizzazione dell’impianto prevede una serie articolata di lavorazioni complementari tra loro che possono essere sintetizzate mediante una sequenza di otto fasi determinata dall’evoluzione logica ma non necessariamente temporale.

- **Prima fase** - Riguarda la “predisposizione” del cantiere attraverso i rilievi sull’area e la realizzazione delle piste d’accesso alle aree del proposto campo fotovoltaico. Segue a breve l’allestimento dell’area di cantiere recintata ed il posizionamento dei materiali e dei macchinari eventualmente necessari. In detta area sarà garantita una fornitura di energia elettrica.
- **Seconda fase** - Realizzazione delle viabilità interna.
- **Terza fase** - Realizzazione dei cavidotti interrati per la posa in opera dei cavi degli elettrodotti.
- **Quarta fase** - Realizzazione dei basamenti delle cabine elettriche, e posa in opera delle cabine elettriche monolitiche.
- **Quinta fase** - Trasporto dei componenti di impianto (strutture di sostegno, moduli fotovoltaici, quadri elettrici di parallelo, apparecchiature elettriche);
- **Sesta fase** - Infissione nel terreno a mezzo macchina battipalo strutture di supporto pannella, montaggio e cablaggi, connessioni elettriche lato impianto (moduli, quadri inverter) e lato rete di distribuzione.
- **Settima fase** - Collaudi elettrici.
- **Ottava fase** - Sarà realizzata la stazione elettrica di utenza per la raccolta dell’energia elettrica prodotta dal campo fotovoltaico e per l’immissione della stessa nella cabina di trasformazione. La distanza che intercorre dalla cabina di consegna alla linea elettrica esistente sarà interrata. Al termine dei lavori per la realizzazione del generatore fotovoltaico, saranno effettuati tutti i collaudi previsti dalle normative in vigore. Successivamente l’impianto sarà pronto per entrare in funzione.”

Nell’ipotesi di dismissione dell’ impianto, al termine dell’esercizio ci sarà una fase di dismissione e smantellamento, che restituirà le aree al loro stato originario, preesistente al progetto, così come previsto dal comma 4 dell’ art. 12 del D.lgs. 387/2003.

Inoltre, in merito alla dismissione nell’impianto, il tecnico asserisce che:

Tutte le lavorazioni saranno sviluppate nel rispetto delle normative al momento vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori. I materiali ottenuti dallo smantellamento vengono catalogati tramite il codice C.E.R. (o Catalogo Europeo dei Rifiuti), nel modo seguente:

• i pannelli fotovoltaici vengono, nella prassi consolidata dei produttori di moduli, classificati come rifiuto speciale “non pericoloso” (Codice C.E.R. 16 02 14 Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche; Apparecchiature fuori uso). Del modulo fotovoltaico possono essere recuperati elementi per almeno il 95% del suo peso. Infatti, circa il 90-95% del peso del modulo è composto da materiali che possono essere riciclati attraverso operazioni di separazione e lavaggio;

• l’ impianto elettrico e le apparecchiature elettriche (Codice C.E.R. 17 04 01 RAME-17.00.00 operazioni di demolizione) sono costituite da linee elettriche e gli apparati elettrici e meccanici delle cabine di trasformazione MT/BT. Il materiale di risulta sarà conferito agli impianti deputati dalle normative di settore;

• l’ inverter (Codice C.E.R. 16 02 14 Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche; Apparecchiature fuori uso) è classificato come rifiuto speciale non pericoloso, costituisce il secondo elemento di un impianto fotovoltaico che in fase di smaltimento dovrà essere debitamente curato. Tutti i cavi in rame potranno essere recuperati, così come tutto il metallo delle strutture di sostegno.



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

**ALPI CAPITAL DEVELOPMENT S.r.l. - PROGETTO PER LA
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI
PICCO PARI A 2000 Kw e Pn 2.500 Kw DENOMINATO “ATRI SOLARE”**

• le strutture di sostegno (Codice C.E.R. 17 04 02 Alluminio – C.E.R. 17 04 04 ferro e acciaio) saranno rimosse tramite smontaggio meccanico per quanto riguarda la parte aerea, e tramite estrazione dal terreno dei pali di fondazione infissi. I materiali ferrosiricavati verranno inviati ad appositi centri di recupero e riciclaggio;

• I locali prefabbricati e le cabine (Codice C.E.R. 17 01 01 Cemento) saranno demolite e il materiale di risulta sarà inviato presso i centri di recupero e riciclaggio inerti da demolizione (rifiuti speciali non pericolosi). Le platee di fondazione, previste in calcestruzzo, saranno anch'essi demoliti tramite frantumazione, con asportazione e conferimento a ditte specializzate per il recupero inerti;

• la recinzione (Codice C.E.R. 17 04 02 Alluminio – C.E.R. 17 04 04 ferro e acciaio) è sostituita da paletti per il sostegno e i cancelli di accesso. Gli elementi saranno rimossi tramite smontaggio ed inviati a centri di recupero per il riciclaggio delle componenti metalliche.



PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Atmosfera

Il tecnico afferma che possibili fonti di impatto e inquinamento per la matrice atmosferica possono verificarsi durante la fase di cantiere. Nello specifico **I possibili impatti sono legati all'utilizzo di mezzi meccanici d'opera e di trasporto e alla loro inevitabile produzione di rumore, polveri e vibrazioni.** Le emissioni in atmosfera durante queste fasi sono essenzialmente riconducibili alla **circolazione dei mezzi di cantiere** (trasporto materiali, trasporto personale, mezzi di cantiere) e alla dispersione di polveri.

Gli inquinanti emessi dai mezzi di cantiere sono principalmente NO_x, tipici della combustione dei motori diesel. Le attività di allestimento delle aree di cantiere e di realizzazione (dismissione) delle opere sono, invece, causa di emissioni di polveri, riconducibili essenzialmente alle attività di escavazione e movimentazione dei mezzi.

La dispersione delle polveri interesserà prevalentemente i lavoratori che opereranno all'interno dell'area di cantiere; si **evidenzia che l'effetto indotto è limitato alla sola fase di cantiere (e dismissione), di durata complessiva pari a circa 90 giorni lavorativi** (impatto reversibile), e che le limitate attività di movimentazione terra interesseranno un periodo temporale ancora più ridotto. L'impatto previsto **non si discosterà significativamente da quello attualmente osservabile nelle aree circostanti causato dalle normali attività agricole** svolte con mezzi meccanici, dalla circolazione di veicoli sulle strade o nella limitrofa zona industriale.

Il tecnico produce il seguente prospetto relativo alle emissioni "evitate" dall'impianto.

Scenario emissioni evitate		
Potenza nominale: [KW]	2000	
Probabile Produzione elettrica annua: [KWh]	2.674.179	
Risparmio combustibile fossile		
Fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh]	0,187	
Risparmio combustibile fossile annuale [TEP]	495	
Risparmio combustibile fossile in 35 anni [TEP]	17.325	
Emissioni evitate in atmosfera annuali		
Inquinanti considerati	fattore emissione [g/kWh]	emissioni evitate [ton]
CO ₂ eq	298,9	790
SO _x	0,063	0,16
NO _x	0,227	0,6
Polveri-PM10	0,0054	0,0132
Emissioni evitate in atmosfera in 35 anni		
Inquinanti considerati	fattore emissione [g/kWh]	emissioni evitate [ton]
CO ₂ eq	298,9	27.650
SO _x	0,063	4,4
NO _x	0,227	19,36
Polveri-PM10	0,0054	0,22



2. Suolo e sottosuolo

Il tecnico, nello SPA, asserisce che **l'intervento in progetto non genera nessun impatto sulle acque superficiali e sotterranee; non ci saranno impedimenti per il deflusso delle acque meteoriche.**

I pannelli verranno montati su strutture di supporto, disposti in maniera tale che l'interdistanza dei pannelli eviti la concentrazione di scarichi idrici, che potrebbero generare erosione incanalata, e permetterà un regolare e omogeneo deflusso sulla superficie permeabile. L'intervento in progetto occuperà una porzione di suolo agrario pari a circa 4,8 ha. **Per il fissaggio dei pannelli al suolo non si prevede la realizzazione di nessuna struttura permanente di fondazione**, in quanto i pannelli saranno montati su supporti conficcati a terra mediante palo fisso; pertanto, alla fine del ciclo dell'impianto il terreno sarà perfettamente riutilizzabile.

Le parti d'impianto già mantenute inerbite (viabilità interna, spazi tra le stringhe) nell'esercizio dell'impianto verranno lasciate allo stato attuale.

Il loro assetto già vegetato fungerà da raccordo e collegamento per il rinverdimento uniforme della superficie del campo dopo la dismissione.

3. Impatto componenti naturalistiche

In fase di realizzazione i possibili impatti sono essenzialmente: l'alterazione dello stato dei luoghi, e l'emissione di rumore dovuta alla presenza di mezzi meccanici.

Il tecnico ammette che l'installazione dell'impianto fotovoltaico, **può causare un impatto sulla flora trascurabile, di lieve entità e di durata limitata nel tempo, considerando la natura agricola del suolo e l'assenza di vegetazione naturale di particolare pregio.**

L' impatto sulla fauna sarà causato invece principalmente dall' emissione di rumore dovuto alla presenza umana e di mezzi emacchinari per le operazioni di scavo. L'allontanamento delle specie animali causato da talirumori riguarda dapprima l'avifauna e successivamente le altre specie. La fauna che tenderà a spostarsi ad ogni modo si ritiene possa farlo ad una distanza limitata rispetto al sito. Il periodo di allontanamento sarà relativo alla fase di realizzazione, successivamente vi sarà un progressivo riavvicinamento all'area di impianto.

In merito all'effetto barriera generato dalla recinzione perimetrale, la disposizione della rete metallica sollevata di 30 cm dal suolo permetterà il passaggio della piccola fauna, unitamente alla mancanza di altre barriere nell'intorno dell'ambito di progetto, che consente una facile alternativa per il passaggio degli animali, non comporterà significative alterazioni delle dinamiche faunistiche locali.

4. Impatto Paesaggistico e Visivo

Il Tecnico approfondisce le tematiche paesaggistiche asserendo che l'interferenza sarà di carattere sostanzialmente visuale e la visibilità panoramica, alterata temporaneamente, terminerà con l' ultimazione dei lavori. **L' impatto sulla componente paesaggio dovuto alla fase di realizzazione dell' opera può essere considerato di livello trascurabile.** Da un punto di vista morfologico non sono previste alterazioni di alcun tipo, in quanto il sito in esame non sarà oggetto di sbancamenti, movimenti terra o creazione di pendenze artificiali. Il tecnico afferma inoltre che **l'alterazione visiva dovuta alla presenza dell' opera in esame, che si colloca in un contesto mediamente frastagliato, sarà limitata esclusivamente alle aree agricole limitrofe e soltanto nei rari casi dove non sia presente vegetazione ad alto fusto lungo i confini interpoderali.**

5. Produzione di rifiuti

Il Tecnico riporta che *“L' impianto in progetto ha come peculiarità la produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare da fotovoltaico per cui sia nella fase di realizzazione che durante il funzionamento dell'impianto non saranno prodotti rifiuti. Nell'ipotesi di dismissione dell'impianto, al termine dell'esercizio ci sarà una fase di dismissione e smantellamento, che restituirà le aree al loro stato originario, preesistente al progetto; nella fase di fine vita dell'impianto e conseguente suo smantellamento,*



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ALPI CAPITAL DEVELOPMENT S.r.l. - PROGETTO PER LA
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI
PICCO PARI A 2000 Kw e Pn 2.500 Kw DENOMINATO “ATRI SOLARE”

tutte le sue componenti sono di natura perfettamente riciclabili essendo per il 90% composti da alluminio, vetro, silicio rame e materiale plastico”.

6. Emissioni elettromagnetiche

Il tecnico, nell’ambito della relazione di compatibilità elettromagnetica e nello SPA, riporta che *“Gli impatti derivanti dalla generazione di campi elettromagnetici sono da considerarsi nulli in fase di realizzazione e dismissione dell’impianto in oggetto.*

L’impatto elettromagnetico relativo all’impianto fotovoltaico in progetto è legato principalmente alla realizzazione di un cavo interrato per la connessione elettrica dei campi in cui è suddiviso elettricamente l’impianto, con la cabina elettrica di connessione consegnata alla rete di distribuzione. Tuttavia, per i cavi MT interrati il valore di qualità (induzione magnetica < di 3 µT), si raggiunge ad una distanza di circa 1 m dal cavo, che comunque è interrato ad una profondità di almeno 1.5 m rispetto al piano di campagna.

Inoltre, detti cavi sono interrati al di sotto di strade esistenti dove ovviamente non è prevista la permanenza stabile di persone per oltre quattro ore. Possiamo pertanto concludere che l’impatto elettromagnetico indotto dai cavi MT è praticamente nullo in quanto le relative fasce di rispetto hanno un’ampiezza ridotta.”

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

L’istruttore

Ing. Andrea Santarelli

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) YOUNES EL MOUFARRIH, nato/a a [REDACTED], il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITA' n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da COMUNE DI MONTEGIORGIO, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) ADVISOR TECNICO ALPICAPITAL DEVELOPMENT SRL
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VincA) Specificare Intervento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. (V.A.),
in capo alla ditta proponente ALPICAPITAL DEVELOPMENT SRL,
che si terrà il giorno 18/07/2024.

DICHIARAZIONE:

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) MAURO MORICHETTI, nato/a a
[REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento
di riconoscimento CARTA IDENTITA' n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED]
da COMUNE DI MOGLIANO, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...) RAPPRESENTANTE TECNICO SOCIETA' ALPICAPITAL DEVELOPMENT SRL
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento
PROCEDIMENTO DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. (V.A.),
in capo alla ditta proponente ALPICAPITAL DEVELOPMENT SRL,
che si terrà il giorno 18/07/2024.

DICHIARAZIONE:

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) FRANCESCO BERNARDI, nato/a a [redacted] il [redacted] identificato tramite documento di riconoscimento PASSAPORTO n. [redacted] rilasciato il [redacted] da MIN. AFF. ESTERI, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) RAPPRESENTANTE SOCIETA' PROPONENTE

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento VALUTAZIONE ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. (V.A.), in capo alla ditta proponente ALPICAPITAL DEVELOPMENT SRL, che si terrà il giorno 18/07/2024.

DICHIARAZIONE:

e-mail di contatto: [redacted]
telefono: [redacted]